

Arengi punta sugli Usa e guarda ancora al Nordest

«L'ITALIA? È ANCORA UN BUON INVESTIMENTO CI INTERESSANO GLI NPL DEL VENETO E GLI ASSET COLLEGATI MA AL GIUSTO PREZZO»



FABRIZIO ARENGI BENTIVOGLIO
Ad di Fidia Holding

► L'holding di famiglia da oltre 50 milioni dopo Patriot valuta altre banche
FINANZA

PADOVA (m.cr.) L'Italia? Un investimento valido che ora deve essere ben remunerato perché è più rischioso. Gli Stati Uniti? L'unica economia sana in questa fase ma con una Borsa che potrebbe aver raggiunto i massimi.

Fabrizio Arengi Bentivoglio è di passaggio a Padova. Da anni la base dei suoi affari è a New York e negli Usa ormai c'è la maggioranza degli investimenti della sua Fidia Holding a partire dalle tre banche partecipate

con la capofila Patriot, quotata al Nasdaq e con asset per oltre 1 miliardo di dollari dopo l'acquisto di Hana Financial. «Siamo molto soddisfatti tanto che io e i miei soci in Patriot stiamo valutando nuovi investimenti nel settore», spiega il figlio del presidente degli industriali padovani Ennio, scomparso anni fa dopo aver ceduto il suo gruppo farmaceutico. Trump ce la farà a vincere le elezioni di mezzo termine di oggi? «Difficile fare pronostici in una situazione così complessa. Questo è un vero e proprio referendum sul presidente - spiega Arengi, membro del Consiglio per le Relazioni tra Usa e Italia e da qualche mese del Council on Foreign Relations -. L'economia reale Usa in ogni caso continua a tirare, le aziende si sono ristrutturate dopo la crisi e i bilanci sono sani. E la borsa è ancora ai massimi nonostante la "piccola" (3,5%) recente correzione. Il problema è che il mercato prima o poi deve scontare questi valori e quindi è prevedibile una correzione nel breve/medio termine che avrà impatti anche sull'Europa».

INCERTEZZA

Come si vede quest'Italia da New York? «Migliore di quello che sembra con riguardo alle imprese, molto peggiore con riguardo al Paese Italia. Se la "guerra" con Bruxelles può avere anche dei fondamenti, ritengo che la politica con la P maiuscola debba ritornare al centro del dibattito, finendo la stagione delle posizioni gridate - risponde Arengi, che gestisce tramite Fidia Holding un portafoglio investimenti di oltre 50 milioni prevalentemente concentrato in finanza (era azionista anche delle Popalri venete), immobiliare ed energia -. Noi in ogni caso siamo sempre a caccia di opportunità in Italia e nel Nordest. Siamo rimasti affezio-

nati ad alcuni investimenti in immobili di pregio a Padova che abbiamo da molti anni e stiamo valutando alcuni dossier, per esempio avevamo fatto una proposta per acquisire gli Npl garantiti da un asset importante a Venezia, ma l'operazione non è andata in porto: le aspettative di prezzo della banca erano troppo alte».

Ora lo spread è a livelli di guardia. «Le recenti evoluzioni politiche hanno aumentato il rischio e quindi il ritorno atteso richiesto dagli investitori. L'Italia però rimane un Paese attraente per gli investitori americani e in alcuni casi offre buone occasioni», spiega Arengi, socio tra l'altro di Morrow Sodali, società di consulenza ormai internazionale: «Abbiamo una partecipazione importante in una società che ha un grande potenziale di crescita non solo in Italia ma anche sui mercati internazionali. Siamo entrati nel 2016, quando il business era prevalentemente italiano. In due anni e mezzo abbiamo costruito l'unica società di proxy privata globale con uffici a Roma e Milano, Londra, Parigi, Madrid, New York e Sidney grazie anche a un management team globale guidato dal Ceo Alvisio Recchi».

